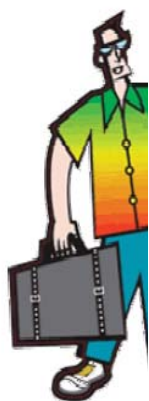


Newsletter: **informati!**

Numero 10 - Novembre 2011



Gentile Direttore,
continua con questa nota informativa il rapporto d'aggiornamento rivolto specificatamente agli agenti di viaggio.

Casi di malaria da importazione in Emilia Romagna: i soggetti più a rischio.

Per leggere le altre newsletter e altre informazioni visitare il sito:
<http://www.ausl.mo.it/dsp>

Per eventuali quesiti, oltre ai numeri telefonici riportati, è attivo un indirizzo di posta elettronica: viaggiestero@ausl.mo.it
A disposizione per chiarimenti e/o suggerimenti, porgiamo distinti saluti.

Recentemente l'Assessorato alle politiche della salute ha pubblicato un report sui casi di malaria notificati nel periodo dal 1999 al 2010 in Emilia Romagna.

Cos'è la malaria?

La malaria è una malattia febbrile acuta con un periodo di incubazione di almeno 7 giorni causata dal protozoo *Plasmodium*. La forma più severa è causata da *P. falciparum* e, se non diagnosticata rapidamente può portare a morte. Esistono altre forme di *Plasmodium* che non sono mortali, ma che possono comunque determinare patologie importanti.

In quale modo ci si infetta?

Il parassita della malaria è trasmesso dalla zanzara femmina *Anopheles* che punge principalmente tra il tramonto e l'alba.



Quali sono i sintomi d'esordio della malaria?

Possono presentarsi febbre, brividi, cefalea, dolori muscolari e debolezza, vomito, tosse, diarrea e dolore addominale.

Al rientro da un Paese endemico in presenza di febbre solitaria e/o in presenza di altri sintomi è necessario recarsi dal medico per escludere la malaria o altre patologie che possono rivelarsi gravi..

Quali sono i gruppi a maggiore rischio?

I bambini piccoli, le donne incinte, le persone immunodepresse e i viaggiatori anziani sono particolarmente a rischio di malattia grave.

I punti chiave del report della Regione sui casi di malaria notificati dal 1999 al 2010

Il report ha confermato un fenomeno noto: **la malaria viene contratta nella maggior parte dei casi da stranieri, o loro familiari, che si recano per un periodo più o meno lungo in un Paese endemico e una percentuale significativa di tali casi riguarda i figli di stranieri nati in Italia che, insieme ai loro genitori, si recano in un Paese endemico per malaria, per visitare la famiglia di origine.**

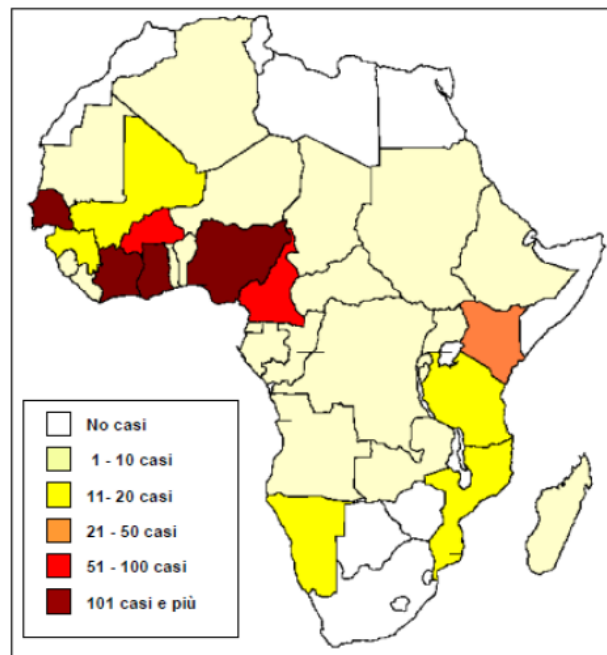
(in inglese Visiting Friends and Relatives and, VRFs).

Gli immigrati centro-africani che si recano nel Paese d'origine costituiscono il gruppo a maggior rischio di contrarre la malattia.

Casi in ER per Paesi esteri visitati. Periodo 1999-2010

Paese visitato	N	%
Ghana	283	22,9
Nigeria	271	22,0
Senegal	132	10,7
Costa d'Avorio	117	9,5
Burkina Faso	95	7,7
Camerun	67	5,4
Pakistan	30	2,4
Kenya	21	1,7
India	18	1,5
Mali	16	1,3
Guinea	14	1,1
Tanzania	14	1,1
Mozambico	12	1,0
Namibia	12	1,0
Altri stati africani	99	8,0
Altri stati	28	1,4
Non noto	5	0,4
Totale	1234	100,0

Casi in ER per Paesi africani visitati. Periodo 1999-2010



Perché i viaggiatori VFRs sono a maggior rischio?

- La durata del viaggio tende ad essere più lunga rispetto ad altri tipi di viaggio, come viaggi d'affari o viaggi turistici programmati.

- Hanno maggior probabilità di soggiornare in casa di amici e parenti piuttosto che in alberghi. A seconda della destinazione o dello status socio-economico, le residenze private possono essere sprovviste di finestre e di zanzariere.

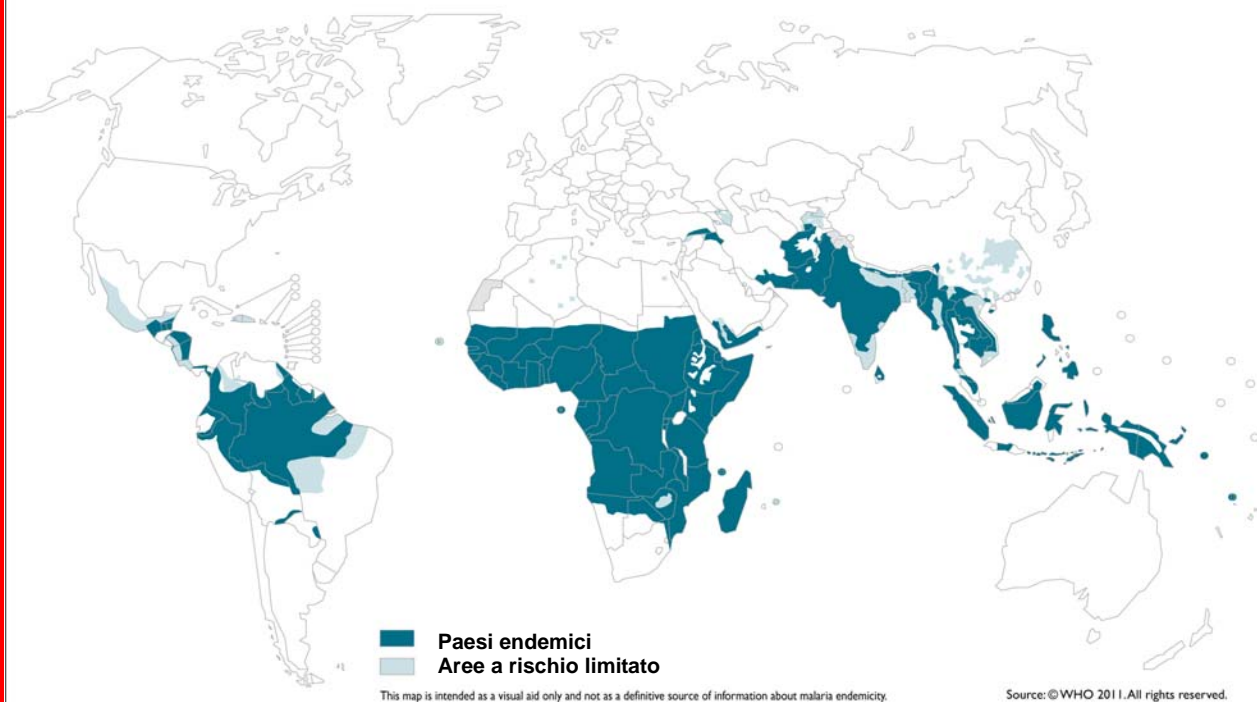
- Spesso hanno una bassa percezione del rischio poiché sono nati e cresciuti in un Paese endemico per malaria e si considerano immuni. Ciò include la convinzione che anche se si infetteranno, l'infezione sarà lieve e facilmente curabile con i farmaci acquistati all'estero. Ma ciò non è vero poiché già nei primi 6 mesi fuori dal Paese endemico, l'immunità acquisita si riduce fino ad azzerarsi.

- Hanno pertanto minor propensione ad adottare le misure raccomandate di prevenzione per la malaria, quali l'utilizzo di repellenti per insetti e l'assunzione della chemioprolassi.

Queste persone possono inoltre avere un ridotto accesso ai servizi sanitari per motivi socio-economici, culturali e burocratici.

E', quindi, molto importante che queste persone siano indirizzate presso gli ambulatori per viaggiatori internazionali, per fornire loro le corrette informazioni sui rischi, sulle misure di prevenzione e sull'opportunità di effettuare la profilassi antimalarica.

Quali sono i Paesi endemici?



In cosa consiste la chemioprofilassi?

Consiste nell'assumere un farmaco in previsione della partenza, a volte anche 3 settimane prima, per tutto il soggiorno all'estero e per un periodo al rientro in Italia. I farmaci e la frequenza di assunzione dipendono dalle resistenze del Plasmodio nell'area geografica del soggiorno.

Si sottolinea però che nessuna chemioprolifassi protegge al 100% dalla malaria e la migliore prevenzione rimane evitare le punture di zanzara.

COME RIDURRE I RISCHI DI CONTRARRE LA MALARIA

- 1) Essere consapevoli del rischio, conoscere il periodo di incubazione, la possibilità di insorgenza ritardata ed i sintomi principali.**
- 2) Evitare punture di zanzare, in particolare tra il tramonto e l'alba, utilizzando abiti lunghi, repellenti e zanzariere impregnate di insetticida. Evitare le stagioni caldo umide e i luoghi paludosi o adiacenti a ristagni di acqua.**
- 3) Prendere farmaci antimalarici adeguati come chemioprolifassi al fine di bloccare l'eventuale infezione.**
- 4) Andare immediatamente dal medico se la febbre si sviluppa 1 settimana o più dopo l'arrivo in una zona endemica, e fino a 3 mesi (o, raramente, anche successivamente) dopo la partenza da una zona a rischio, al fine di escludere la malaria.**

Si riportano in calce indirizzi e numeri telefonici delle sedi presso le quali è possibile rivolgersi per informazioni personalizzate sui rischi sanitari legati ai viaggi e sulle misure per evitarli.

La consulenza è gratuita e si effettua su prenotazione telefonando direttamente ai seguenti numeri:

Carpi	059/659912	lun, mer, ven: 10.00-12.00
Castelfranco E.	059/929159	gio: 9.30-12.30
Mirandola	0535/602873	lun: 14.30-17.00; mer e ven: 10.00-12.30
Modena	059/435155 dal 11 Gennaio 2012 tel . 059-3963155	lun, mar, mer, gio, ven: 9.00-12.00
Pavullo n./F.	0536/29461	lun, mar, mer, gio, ven: 9.00-12.00
Sassuolo	0536/863725	lasciare referenze alla segreteria telef. per essere contattati.
Vignola	059/777044	lun, mar, mer, gio, ven: 9.00-12.00

La disdetta può essere effettuata telefonando ai numeri sopra indicati.

Dal giorno 11 gennaio 2012 la sede del Dipartimento di Sanità Pubblica, compresi quindi gli uffici che effettuano il servizio di consulenza sui rischi sanitari legati ai viaggi e sulle misure per evitarli, si trasferirà presso il Centro Servizi dell’Azienda USL di Modena, Strada Martiniana, 21 – Baggiovara - Modena

Al Centro Servizi USL Modena sono presenti tutti gli uffici e gli ambulatori che prima si trovavano in Via Marcello Finzi, 211 di Modena.

La informiamo, ai sensi del D.Lgs. 196/03, che il trattamento dei suoi dati è finalizzato unicamente alle comunicazioni di cui sopra e che il suo indirizzo non sarà trasferito ad alcun soggetto esterno a questo Dipartimento.

Il Responsabile del trattamento dei Suoi dati personali per l’Azienda USL di Modena è la Direzione Amministrativa del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL Modena,
Via Marcello Finzi 211 – 41122 Modena.

In relazione al trattamento dei dati personali, lei potrà direttamente, in ogni momento, esercitare i diritti di cui all'art. 7 (come, ad esempio, l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica, la cancellazione dei dati, ecc.), scrivendo a:

Azienda USL di Modena - Dipartimento di Sanità Pubblica
Segreteria della Direzione Amministrativa
Via Marcello Finzi, 211 - 41122 Modena (MO)
o alla casella di posta elettronica: viaggiestero@ausl.mo.it

Qualora non desiderasse ricevere questa newsletter la invitiamo a rispondere a questa mail scrivendo

“NO newsletter Informati!” nel testo.